

RAIUNO ore 22.30
Liverpool città dei poveri

La trasmissione di Minoli questa settimana va a Liverpool Mixer presenta un'indagine sulla città della tragedia di Sheffield girata da Massimo Manuelli. Liverpool è al benestante posto tra le città più povere d'Europa, ed è stata dichiarata «zona di intervento» dalla Cee. Girandola per la città, viene fuori un panorama desolato soprattutto nel quartiere di Granby il più povero della città dove vivono negri, pachistani barboni. Su mezzo milione di abitanti 165mila vivono sotto la linea della povertà e 100mila sono disoccupati. Dopo, chiacca del te serata Minoli intervista Vittorio Emanuele di Savoia che chiede di tornare in Italia e per questo ha deciso di scrivere una lettera personale a ciascuno senatore e deputato del Parlamento.

ITALIA 1 ore 20.30
E anche per Emilio è finita

Cio Emilio. Il gradevole qualivarietà di Italia 1 (ore 20.30) che senza rinnovare i fasti di Drive in ha comunque alzato gli indici di ascolto medio della rete e ha costituito un appuntamento piacevole per il pubblico medio-scolto. Si conclude con la sua sedicesima puntata. Non è detto però che non torni in futuro, con la sua formula paragonistica. Tra i personaggi di questa prima annata che stasera saluteranno con i loro improbabili servizi ci sono, oltre a Caspare e Zuzzuro, il Macho Camacho di Teo Piccoli e i due protagonisti dell'arrangi di Giorgio Faletti (allista e critico cinematografico). L'invitato specialissimo Silvio Orlando stasera per la prima volta non sarà sulla linea del fuoco ma comodamente sistemato in studio. Si annunciano poi Blagi Vespa Scalfari e Demato Dico.

Da oggi su Canale 5 «Il ricatto» Un kolossal tv da dieci miliardi ambientato nella Napoli dei «bassi» e della camorra

Il popolare attore-cantante interpreta il commissario Fedeli, un pigro «funzionario» costretto a trasformarsi in eroe

Ranieri, un Cattani per forza

Massimo Ranieri da stasera cercherà di far dimenticare al pubblico della tv il «commissario Cattani» di Michele Placido. Il ricatto su Canale 5, alle 20,30, nasce da un'idea dello stesso Ranieri, ma è stato Ennio De Concini a farne un kolossal sulla camorra di 5 puntate (e già si pensa al seguito). E per il suo «commissario Fedeli» Berlusconi ha investito più di dieci miliardi.



Massimo Ranieri e Jacques Perrin in una scena della miniserie tv «Il Ricatto»

SILVIA GARAMBOIS

Il commissario Ranieri è uno che va all'edicola a leggere i giornali a sbalzo perché gli auto in seconda fila e non esita a fare il pirata della strada. Per il resto anche se come dice «il giornale sembra sempre quello di ieri con le solite notizie di morti preterisce la vita tranquilla commissario alla polizia postale dove «al massimo ferma una lettera perché affrancata ma lei» una moglie scappata via da tempo, un figlio in collegio il pranzo assicurato dal fratello prete e la sera - se non ci sono ragazze - un po' di buona musica, stravaccato sul divano, senza neppure togliersi la fondina sempre vuota legata sotto l'ascella. Non è un eroe non vuol sapere nulla di camorra. Finché la camorra non trova lui.

Il ricatto nasce da un'idea di Massimo Ranieri come omaggio alla sua Napoli, quella dei quartieri bassi, ma la penna è quella di Ennio De Concini con il commissario Cattani della Piovra (nonostante in questi mesi il paragone sia corso spesso sui set e nelle conferenze stampa organizzate per presentare un film costato a Berlusconi più di dieci miliardi) la paratela è quanto mai vaga c'è la stessa autorevole firma alla sceneggiatura gli stessi nomi ammazziati male, il tentativo di inserirli in quel nuovo «genere» della tv nato con la fortunatissima Piovra. Ma ci fermiamo qui. Tan lo sono i tanti come i tanti

sostiene l'attore di Santa Lucia che forse non vuole neppure sentirsi accusare di nuovo dal suo concittadino come per il film di Steno di essere antimondialista. Ma questa volta di quelle committenze a cui accennava - censurato - Steno si parla fin dalle prime scene. Fin dal primo omicidio.

Alla regia del film prodotto da Berlusconi si sono alternati Tomino Valeri e Ruggero Deodato mentre nel cast ci sono Luca De Filippo (il fratello prete), Barbara Nascimbene (moglie del boss con cui per primo il boss faccia a faccia il commissario Fedeli e poi sua amante nonché compagna di Ranieri nella vita), Fernando Rey (il giudice), Jacques Perrin (il giornalista venuto dal nord per indagare sulla camorra), oltre a Luigi De Filippo, Leo Gullotta, Jean Christophe Beaugrenon per citare alcuni dei migliori 2.550 committenti. Il suo ricatto è un po' zotti (autentici) messi a disposizione dal ministero degli Interni. Il ricatto è una specie di kolossal cinque puntate da 100 minuti, per il quale è già pronto, sulla carta, il seguito. Un kolossal di molta azione se la prima parte - che vedremo stasera - è in realtà quella in cui il commissario Fedeli si imbatte a fare «l'impiegato dello Stato» eppure ci sono già sette morti, due aggiunti, una mezza cooperazione di polizia, un bel po' di fallimenti, giudici corrotti e giudici incorruttibili. Dalla prossima puntata, il commissario Fedeli diventerà nemico giurato della camorra, alla ricerca delle connivenze tra malavita e istituzioni. L'avvio, un po' caotico, vuole dare conto del carattere indolente del protagonista, della città incasinata in cui vive e della disorganizzazione della sua vita scappiamo subito

Lavoro nero e immigrati
Dopo il film i dossier

E dopo il ricatto ecco il dossier Canale 5 propone, a seguito dello sceneggiato con Massimo Ranieri una serie di servizi di informazione i cui temi sono legati a quelli raccontati dalla fiction televisiva. Stasera si comincia dal lavoro nero. Un tema coraggioso affrontato con piglio da Daniela Bassi che col suo microfono è andata a ficcarsi fin sotto il naso dei «caporali» che trasportano donne del Sud nei campi. Ma non si è limitata a questi aspetti arcaici e rurali di sfruttamento e salta anche sulle navi traghetti che trasportano i lavoratori africani sulle coste siciliane, per consegnarli alle assolate cave di tufo e ai tuguri per i quali pagano affitti esosi. Ma quello che forse è più interessante è la giornalista è anche andata a guardare dietro la facciata prestigiosa dell'«Italian Style» per trovare donne e ragazze cinesi per dodici ore al giorno sulle macchine da cucire, per uno stipendio di 200.000 lire al mese. Gli altri temi del dossier che seguiranno al Ricatto, e che sono stati curati da Guglielmo Zucconi, sono: il gioco d'azzardo, i servizi illegali che si sostituiscono allo Stato, la storia della camorra prima e dopo il terremoto (due puntate). L'intero ciclo va sotto il titolo *L'altra Italia*, quasi che sotto la scorta di un paese che si vanta di essere la quarta potenza industriale, della Terra ci fosse il volto feroce di un'Italia mister Hyde.

Quattordici brani in un disco
L'Intifada,
 musica e pietre

ROBERTO GIALLO

Dietro i piccoli «general» dell'Intifada che scagliano pietre a un esercito arabo, le quattordici canzoni del disco illustrano la diversa sfumatura della colonna sonora di un'intera regione. I gruppi sono cinque, tutti provenienti dai territori occupati. Usano strumenti tradizionali, ovvia scelta per un popolo che difende, insieme alla sua terra, le sue radici culturali, ma anche innovano, adattando testi e arrangiamenti alla situazione attuale. Così anche alcune figure classiche della musica araba vengono modificate al punto di sembrare, l'introduzione vocale, cantata da donne, o la penia lunare velatamente ritmata. Ci sono proteste, spiegazioni di leggi dell'occupazione israeliana, inchiostri sul monte degli Ulivi, simbolo di Gerusalemme e della Palestina. Ma soprattutto c'è una musica dolce, ripetitiva, ammaliante, suonata quasi in sordina con timbri e toni che non hanno nulla a che spartire con la musica occidentale.

È possibile che il disco faccia breccia nell'onda montante della musica etnica, ascoltata con sempre maggior attenzione anche grazie al recupero dei suoni africani, ma difficilmente la musica dell'Intifada diventerà un successo. Soprattutto per colpa delle strutture distributive, che non facilitano certo la diffusione di un disco che di commerciale non ha nulla. Per ora a garantire la diffusione del disco ci pensano i negozi specializzati in dischi d'importazione, e l'Umma Organisation di Zurigo (tel. 472377) che spedisce in tutto il mondo. Che sia una curiosità per collezionisti o il contributo alla lotta del popolo palestinese, il disco vale soprattutto per la sua qualità musicale, per l'accurata scelta dei gruppi che vi compaiono, per l'ottima qualità dei suoni che ne escono. Suoni pieni di rabbia mesta, senz'odio, quasi riflessivi, dai quali scaturisce una gran voglia di cantare. L'Intifada per tutti, di far capire che anche i giovani generalisti delle pietre hanno la loro bellezza, colonna.

RAIUNO
8.30 IL MONDO DI QUARK
9.00 GIANFRATELLI & C. Di F. Falcone
10.00 LINEA VERDE. Di Federico Fazzuoli
11.00 SANTA MESSA
11.55 PAROLE E VITA. Le notizie
12.15 LINEA VERDE. (2ª parte)
13.00 TG L'UNA. Rotocalco della domenica
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.00 DOMENICA IN... Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo in studio Maria Laurito
14.30-16.30-17.30 NOTIZIE SPORTIVE
16.10 90° MINUTO
16.30 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
16.50 BANANA JOE. Film con Bud Spencer Gianfranco Barra, regia di Steno
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.10 IL LIBRO, UN AMICO
0.35 MOTOCICLISMO. 250 cc e 500 cc

RAIDUE
8.00 WEEK-END. Con Giusepp Amato
8.30 PATATRAC. Di Marco Bazzi
10.00 L'ORA FATALE. Film
11.45 VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa
12.25 AUTOMIA. Sulla strada con sicurezza
13.00 TRE ORE TREDICI - LO SPORT
13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. Spettacolo con Sandra Milo
14.15 AUTOMOBILISMO. G.P. San Marino
16.30 IPPICA. Premio Regina Elena
16.45 LA GLORIOSA AVVENTURA. Film con Gary Cooper, regia di Henry Hathaway
16.50 CANOTTAGGIO. Memoria D'Alaja
16.50 MOONLIGHTING. Telefilm
19.35 RETE 2. TELEGIORNALE
20.00 TG2 DOMENICA SPORT
20.30 SORGENTE DI VITA
22.05 TG2 STASERA
22.30 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PIÙ. Di Giorgio Montefoschi con Aldo Bruno Giovanni Minoli
23.30 SORGENTE DI VITA
24.00 DBS L'AQUILONE. Di Siro Marcellini
1.00 BLUESIN '88. Curtis May Field

RAITRE
8.00 VITA COL MONDO. Telefilm
8.30 TG2 DOMENICA
11.30 DANZAMANIA '88. Varietà
12.30 PROFUMO DI MARE. Film
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali
14.10 WALTER CHIARI. Storia di un altro italiano Rivista
16.15 VA' PERSIERO. Un programma di Andrea Barbato coadiuvato da Oliviero Seta
17.30 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm
18.15 DOMENICA GOL. Di A. Biscardi
19.00 TELEGIORNALE
19.30 TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 SPORT REGIONE
20.00 CALCIO SERIE B
20.30 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film con Laurence Olivier Gregory Peck, regia di Franklin J. Schaffner
22.25 SCHNITZ. 20 anni prima
22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.00 TG2 NOTTE
23.05 RAI REGIONE. Calcio

«Banana Joe» (Raiuno 20.30)

K
12.00 JUKE BOX. (Replica)
12.45 NOI LA ROMENICA
13.30 HOCKEY. Campionato
13.30 CAMPO MARE. (Replica)
20.30 A TUTTO CAMPO. In diretta dallo studio filmati servizi interviste e commenti sulla giornata sportiva
21.40 AUTOMOBILISMO. Formula 1 Gran Premio di San Marino
22.45 AUTOMOBILISMO. F1 Speciale dopocorsa
7
13.30 EVITA PERICOLO. Sceneggiato
17.30 DOTTORI CON LE ALI
18.30 POLDARK. Sceneggiato
20.30 L'INDEBOLANTE. Film
22.15 IL MARCHIO RUSPANTE. Film con G. Gemma
23.55 TUTTI GLI UOMINI DI SMILEY. Sceneggiato
M
12.00 JACKSON BROWNE
13.00 RAPIDO
20.00 GOLDIES AND OLDIES
22.30 COUNTDOWN
24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK

TMC
13.45 AUTOMOBILISMO. G.P. di San Marino
16.30 S.O.S. IL TRIANGOLO DELLE BERGAMINI. Film
18.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm
20.00 TMC. Notiziario
20.30 MATHLOCK. Telefilm
21.30 IL GIARDINO DELLA VIOLENZA. Film con B. Lancaster
22.15 PIANETA AZZURRO
ODEON
16.30 IL TEMPO DEL TRIONFO. Film
17.30 DON CHISCIOTTE. Film
18.30 CAPPÈ ITALIA. Musicate
20.30 SHANNON SENZA PIETÀ. Film con Max Von Sydow
22.30 TROPICANA CABANA HOTEL. Film con Charles Schillaci
RADIO
RADIOGIORNALI
GR1 6, 10.15, 13, 23;
GR2 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30;
13.30; 15.25; 19.30; 22.30.
GR3 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 16.25; 20.45.
RADIOIUNO
ONDA VERDE 6.58 7.56 10.57 12.58.
18.56 20.57 21.25 23.20 6 LE GUASTATE
FESTE 9.30 SANTA MESSA 10.18 VA RIETA VARIETA 18.20 TUTTOBAS- KET 20.10 NUOVI ORIZZONTI 20.40 STAGIONE LIRICA «IL BARBIERE DI SIVIGLIA»
RADIODUE
ONDA VERDE 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.26 18.27 19.26 22.27 6 LE TRE FACCE DELLA LUNA 9.46 LUOGHI DI POESIA 12.45 HIT PARADE 15.20 DOMENICA SPORT 20.00 L'ORO DELLA MUSICA 21.30 LO SPECCHIO DEL CIELO 22.50 BUONANOTTE EUROPA
RADIOTRE
ONDA VERDE 7.18 9.43 11.43 6 PRE LUDIO 8.30-10.30 CONCERTO DEL MATTINO 13.10 I CLASSICI STENDHAL 14 ANTOLOGIA DI RADIOTRE 20 CONCERTO BAROCO 21 FESTIVAL DI BERLINO 22.50 ROBERT SCHUMANNAR

SCEGLI IL TUO FILM
15.30 LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI. Regia di Jack Clayton, con Laurence Harvey, Simone Signoret, Gene Broome (1959). 117 minuti. Un tipico rapporto di epoca. Il film che ispirandosi a un romanzo di John Braine lancia la «moda» del film inglesi sulle classi sociali più povere, che avrebbe poi dato capoiavori come «Sabato sera domenica mattina» di Resais e «Io sono un campione» di Anderson. «La strada dei quartieri alti» è la storia di Joe Lampton, ambizioso impiegato che tenta di sconfiggere la noia e il destino allacciando una relazione con una donna ricca. Simone Signoret e lo sceneggiatore Neil Paterson vinsero l'Oscar.
20.30 FRANCESCO D'ASSISI. Regia di Michael Curtiz, con Bradford Dillman, Pedro Armendariz. Usa (1961). 93 minuti. Serata tutta francoscausa su Retequattro, mentre nel cinema riciclate buon successo il nuovo «Francesco» della Cavani. Pevra confrontare il Franco «yankes» di Curtiz con quello tutto arcaico di Roberto Rossellini (vedere oltre) Curtiz (il regista di «Casablanca») ripercorre con qualche libertà la sua vita e l'apoteosi forse più hollywoodiana è la visita di Francesco in terra santa, il gran Sultano, interpretato dal messicano Armendariz.
20.30 BANANA JOE. Regia di Steno, con Bud Spencer, Giorgio Braccardi, Italia (1982). 83 minuti. I pugni di Bud Spencer fanno da antipasto alla «Domenica sportiva» Siamo in un impacciato e folkloristico staterello del Sud America, una vera e propria pubblica delle banane, dove Banana Joe raccoglie i gialli frutti ed è amico dei deboli e degli oppressi. Gangster e cattivoni state alla larga.
20.30 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Regia di Franklin J. Schaffner, con Laurence Olivier, Gregory Peck, Usa (1978). 155 minuti. Inaspettata attualità del palinsesto tv. Cade il centenario di Hitler e torna questo stravagante thriller con un bravo (e un po' spreco) Olivier. Dove si immagina che il dottor Mengele protugo in Sud America abbia innestato i caratteri genetici del Fuhrer sugli occhi di alcune donne i nuovi piccoli Hitler si apprestano così a invadere il mondo ma.
22.38 FRANCESCO GIULLARE DI DIO. Regia di Roberto Rossellini, con Aldo Fabrizi e attori non professionisti, Italia (1949). 76 minuti. Forse l'unico vero film «francescano» nella sua povertà e nei suoi toni a tratti lievemente ironici. Rossellini racconta la vita del santo come un collage di episodi tratti dai «Fioretti» e dalla «Vita di frate Ginepro». Per il regista italiano fu il film della fede ritrovata (dopo il tragico pessimismo di «Germania anno zero») e del tormentato ma a suo modo coerente, addio al neorealismo.
23.08 RIDERE PER RIDERE. Regia di John Landis, con Marilyn Joe, Saul Ken, Usa (1977). 88 minuti. E per chiudere quattro risate con Landis. Un film tutto di sketch demenziali, talvolta volgari, un po' discontorni. Non siamo ai livelli del «Blues Brothers» né di «Animal House», ma ogni tanto si ride.

5
10.30 LAVERNE E SHIRLEY. Telefilm
11.00 IL GIRASOLE. Con l'affare Bianchi
11.30 LE 7 BELLEZZE. Attualità
12.30 RIVEDIAMOLI. Varietà
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW
14.00 COME INGANNARE MIO MARITO. Film con Dean Martin, Lana Turner, regia di Daniel Mann
15.30 LAVERNE E SHIRLEY. Telefilm
17.00 FOX. Telefilm «Domenica in famiglia» con J. Warden
18.00 LOVE BOAT. Telefilm
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30 IL RICATTO. Film in 5 parti con Massimo Ranieri, Barbara Nascimbene, regia di Ruggero Deodato e Tonino Valeri (1ª parte)
22.30 DOSSIER. L'altra Italia
22.35 ITALIA DOMANDA. Con G. Letta
23.00 IL GRANDE GOLF. Master 1983
0.30 BARETTA. Telefilm con Robert Blake
1.45 MANNIX. Telefilm con M. Connors

5
8.30 CIAO CIAO. Varietà
10.30 BOONER CANE INTELLIGENTE. Telefilm «Detective privato»
11.00 JONATHAN. Con A. Fogar
12.00 NESSUNORDNA. Attualità
12.30 GRAND PRIX. Con A. De Adamich
14.00 WON TON TON, IL CANE CHE SALVÒ HOLLYWOOD. Film con Madeline Kahn
16.00 SIM BUN BAM. Con Manuela Paolo e Uan Varietà
19.00 POFUR SUPERSTAR. Cartoni
19.00 SIANO FATTI COSI. Cartoni
20.00 I PUFFI. Cartoni animati
20.30 EMILIO. Varietà con Zuzzuro e Caspare. Enrico Beruschi, regia di Lella Arzuffi
22.30 NESSUNORDNA. Attualità
23.08 RIDERE PER RIDERE. Film con Marilyn Joe, regia di John Landis
01.40 STAR TREK. Telefilm

5
8.30 PIANETA BIG BANG
10.30 MISSIONI PIPI. Telefilm
11.30 PARLAMENTO IN. Con F. Donato
12.15 LONGSTREET. Telefilm
13.15 ARABESQUE. Telefilm
14.15 CIAK. Settimanale di cinema
16.00 KATE & ALLIE. Telefilm
16.30 LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI. Film con Simone Signoret, regia di Jack Clayton
17.30 L'ORA DI MITCHCOCK. Telefilm
18.50 VEDOVO CERCA MOGLIE. Film con Van Hellen, regia di Douglas Sirk
20.30 FRANCESCO D'ASSISI. Film con Bradford Dillman, Odozero Hart, regia di Michael Curtiz
22.38 FRANCESCO GIULLARE DI DIO. Film con Aldo Fabrizi, regia di Roberto Rossellini
1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm

RETE
14.00 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela con L. Mendez
17.00 INCANTATI. Telenovela
18.30 UNA DONNA. Telefilm
20.25 SENTIERI DI GLORIA. Sceneggiato con Ignacio Lopez Tarso
FA
12.30 GRANDI MOSTRE. De Pisis a Venezia
14.00 PERIODICO MUSICALE
16.30 ATTUALITÀ SPORTIVA
18.30 TELEGIORNALE
20.30 A BRIGLIA SCOLTA. Film con Brigitte Bardot, regia di Roger Vadim

FA
12.30 GRANDI MOSTRE. De Pisis a Venezia
14.00 PERIODICO MUSICALE
16.30 ATTUALITÀ SPORTIVA
18.30 TELEGIORNALE
20.30 A BRIGLIA SCOLTA. Film con Brigitte Bardot, regia di Roger Vadim

FA
12.30 GRANDI MOSTRE. De Pisis a Venezia
14.00 PERIODICO MUSICALE
16.30 ATTUALITÀ SPORTIVA
18.30 TELEGIORNALE
20.30 A BRIGLIA SCOLTA. Film con Brigitte Bardot, regia di Roger Vadim